1. Record Nr. UNISA996407849503316

Autore	FERGUSON, Ann
Titolo	Bad boys : public schools in the making of black masculinity / Ann Ferguson
Pubbl/distr/stampa	Ann Arbor, Michigan, : University of Michigan Press, 2000
ISBN	0-472-08849-1
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (256 p.)
Collana	Law, Meaning and Violence
Disciplina	371.82996073
Soggetti	Giovani afroamericani - Educazione
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Le statistiche mostrano che i maschi neri stanno finendo nei guai in modo sproporzionato e vengono sospesi dai sistemi scolastici della nazione. Basato su tre anni di ricerca sull'osservazione partecipante in una scuola elementare, Bad Boys offre un resoconto ricco di dettagli delle interazioni quotidiane tra insegnanti e studenti per comprendere questo grave problema. Ann Arnett Ferguson dimostra come un gruppo di maschi di undici e dodici anni venga identificato dal personale scolastico come "destinato alla prigione" e come i giovani costruiscono un senso di sé in tali circostanze avverse. L'autore si concentra sulla prospettiva e le voci dei ragazzi afroamericani pre-adolescenti. Come ci si sente ad essere etichettati come "irrecuperabili" dal proprio insegnante? Come si fa a sopportare la scuola quando gli educatori predicono il proprio futuro come "una cella di prigione con il tuo nome sopra?" Attraverso le interviste e la partecipazione con questi giovani in aule, parchi giochi, cinema e sale giochi, l'autore esplora cosa significa "mettersi nei guai" per i ragazzi stessi. Sostiene che invece di interiorizzare semplicemente queste etichette, i ragazzi guardano in modo critico alla scuola mentre discutono e valutano il significato e la motivazione dietro le etichette che sono state loro associate. Completando il punto di vista dei ragazzi con interviste con insegnanti, presidi, ufficiali marini e parenti degli studenti, l'autore costruisce un quadro inquietante di come le convinzioni degli educatori in una "differenza naturale" di bambini neri e "l'inclinazione criminale" dei neri

i maschi danno forma a decisioni che individuano in modo sproporzionato i maschi neri come "a rischio" di fallimento e punizione. Bad Boysis è una potente sfida alle opinioni prevalenti sul problema dei maschi neri nelle nostre scuole odierne. Sarà interessante per gli educatori, i genitori e i giovani, e per tutti i professionisti e gli studenti nei campi degli studi afroamericani, degli studi sull'infanzia, degli studi di genere, degli studi sui minori, del lavoro sociale e della sociologia, nonché a chiunque sia interessato sul modo in cui le nostre scuole stanno plasmando la prossima generazione di ragazzi afroamericani.

2. Record Nr. UNINA9910140401503321

Autore	Shantz Jeff
Titolo	Commonist tendencies : mutual aid beyond communism / / Jeff Shantz
Pubbl/distr/stampa	Brooklyn, NY, : punctum books, 2013 Brooklyn, New York : , : punctum books, , 2013 ©2013
ISBN	9780615849782
Descrizione fisica	1 online resource (96 pages) : illustrations; digital, PDF file(s)
Soggetti	Political theory Political science - Communism Social change Mutualism
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Bibliographic Level Mode of Issuance: Monograph
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references.
Sommario/riassunto	As capitalist societies in the twenty-first century move from crisis to crisis, oppositional movements in the global North have been somewhat stymied (despite ephemeral manifestations like Occupy), confronted with the pressing need to develop organizational infrastructures that might prepare the ground for a real, and durable, alternative. More and more, the need to develop shared infrastructural resources — what Shantz terms “infrastructures of resistance” —

becomes apparent. Ecological disaster (through crises of capital), economic crisis, political austerity, and mass produced fear and phobia all require organizational preparation — the common building of real world alternatives. There is, as necessary as ever, a need to think through what we, as non-elites, exploited, and oppressed, want and how we might get it. There is an urgency to pursue constructive approaches to meet common needs. For many, the constructive vision and practice for meeting social needs (individual and collective) is expressed as commonism — an aspiration of mutual aid, sharing, and common good or common wealth collectively determined and arrived at. The term commonsim is a useful way to discuss the goals and aspirations of oppositional movements, the movement of movements, because it returns to social struggle the emphasis on commonality — a common wealth — that has been lost in the histories of previous movements that subsumed the commons within mechanisms of state control, regulation, and accounting — namely communism.